"La sua linea è chiara, mi aspetto sorprese"

intervista a Giovanni Battista Re, a cura di Orazio La Rocca

in "la Repubblica" del 21 marzo 2013

«La salvaguardia del creato e dell'ambiente; l'attenzione ai poveri; la misericordia, l'umiltà, la tenerezza, il perdono». Ma non solo. Per il cardinale Giovanni Battista Re sono tante le "sfide" annunciate dal nuovo Papa. "Sfide" che indicano la rotta lungo la quale intende guidare la Barca di Pietro. Jorge Mario Bergoglio è già nel cuore dell'immaginario collettivo come si è visto martedì in piazza San Pietro. «Una bellissima celebrazione che ha caratterizzato in modo particolare l'inizio del pontificato», commenta il cardinale Re, gran regista del Conclave dove ha svolto il delicato ruolo di decano.

Eminenza, intorno al nuovo Papa l'entusiasmo cresce. L'inizio del suo pontificato è vissuto come una grande festa mobile. Sorpreso?

«Indubbiamente è stato un gran bel rito, una celebrazione, in fondo, non molto lunga, ma semplice e profonda. E quell'omelia è stata piena di senso, molto bella ».

Sembra che Francesco abbia già fatto capire come intende muoversi nelle vesti papali.

«È difficile non vedere in alcuni passaggi le linee che il pontefice intende seguire. Come quando ha parlato, non una sola volta, dei poveri e degli ultimi; o quando ha sollevato il problema della custodia del creato, appellandosi a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico e sociale».

Sulla difesa della natura e dell'ambiente ha lanciato un vero e proprio monito ai grandi della terra, molti dei quali erano a pochi metri da lui.

«Francesco in materia di ambiente e creato, e di tante altre emergenze come il ripudio di disegni di morte degli Erode di turno, si è fatto carico di un sentire comune. E la gente, credenti e non, deboli e potenti, lo ha subito capito. Specialmente i giovani».

Prematuro parlare di riforme e di rinnovamento operativo della Curia a cui il Papa deve mettere mano?

«Certamente. Di sicuro l'appuntamento a cui il pontefice starà pensando è la prossima Settimana Santa. La prima da successore di Pietro che presiederà a pochissimi giorni dall'elezione. Una coincidenza di grandissimo significato dalla quale è lecito attendersi sorprese».